

SPACE **OSANNIA** **Scalco**

Dot. Ing. Paolo Pizzagno Dot. Geol. Rosanna Lenzi Dot. Geol. Damiano Scakki
 Dot. Geol. Marco Bralato Dot. Geol. Erika Landri

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
 PROVINCIA DI BRESCIA

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/05, DELLA DGR IX/2616/2011 E DELLA DGR XI/6738/2017

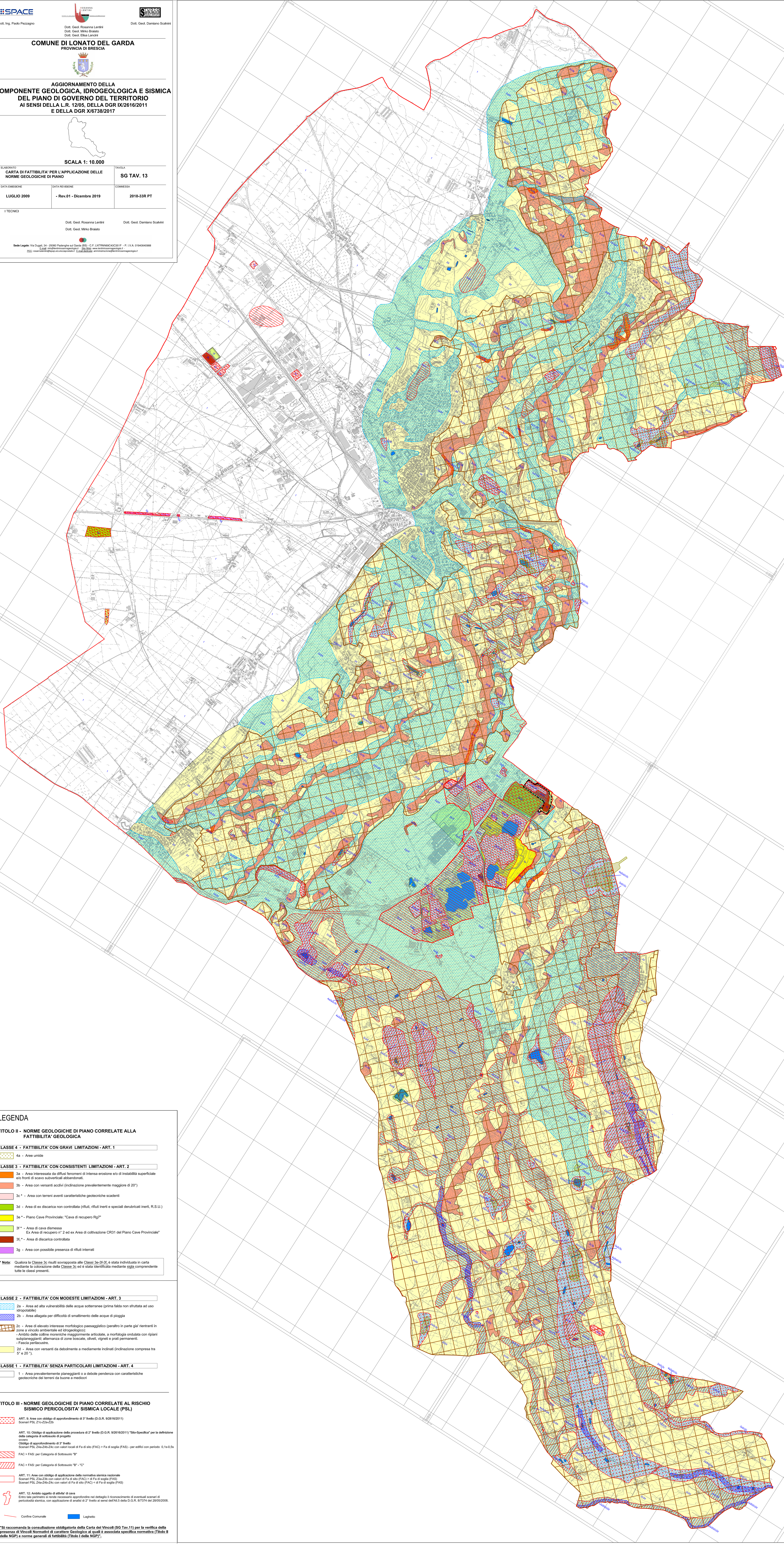
SCALA 1: 10.000

TITOLO II - NORME GEOLOGICHE DI PIANO **SG TAV. 13**

DATA EMISSIONE: LUGLIO 2009 DATA REVISIONE: Rev.01 - Dicembre 2019 DATA APPROVAZIONE: 2019-33R PT

TECNICI: Dot. Geol. Rosanna Lenzi Dot. Geol. Damiano Scakki
 Dot. Geol. Marco Bralato

Seak Legale: Via Ducale, 34 - 25060 Pastrengo sul Garda (BS) - C.F. L37998420261 - P. I.V.A. 0184040098
 E-mail: info@seak.it Tel. 030 2200000 Web: www.seak.it



LEGENDA

TITOLO II - NORME GEOLOGICHE DI PIANO CORRELATE ALLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI - ART. 1

- 4a - Area umide

CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI - ART. 2

- 3a - Area interessata da diffusi fenomeni di intensa erosione (prima falda non sfruttata ad uso antropico)
- 3b - Area con versanti attivi (inclinazione prevalentemente maggiore di 20°)
- 3c* - Area con terreni avventi caratteristiche geotecniche scadenti
- 3d - Area di ex discarica non controllata (rifiuti, rifiuti inerti e speciali denuncati inerti, R.S.U.)
- 3e** - Piano Cave Provinciale: "Cava di recupero Rg"
- 3f* - Area di cava demessa
 Ex Area di recupero n° 2 ed ex Area di coltivazione CR31 del Piano Cave Provinciale*
- 3f** - Area di discarica controllata
- 3g - Area con possibile presenza di rifiuti interrati

* Nota: Qualora la Classe 3c risulti sovrapposta alle Classi 3e-3f, è stata individuata in carta mediante la colorazione della Classe 3c ed è stata identificata mediante sigla comprendente tutte le classi presenti.

CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI - ART. 3

- 2a - Area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee (prima falda non sfruttata ad uso antropico)
- 2b - Area allagata per difficoltà di smaltimento delle acque di pioggia
- 2c - Area di elevato interesse morfologico paesaggistico (peraltro in parte già rientranti in zone a vincolo ambientale ed idrogeologico):
 - Ambito delle colline moreniche maggiormente articolate, a morfologia ondulata con ripiani suborizzontali; alternanza di zone boscate, oliveti, vigneti e prati permanenti.
 - Fascia perlaustrale.
- 2d - Area con versanti da debole a mediamente inclinati (inclinazione compresa tra 10° e 20°)

CLASSE 1 - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI - ART. 4

- 1 - Area prevalentemente pianeggiante o a debole pendenza con caratteristiche geotecniche dei terreni da buone a mediocri

TITOLO III - NORME GEOLOGICHE DI PIANO CORRELATE AL RISCHIO SISMICO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (PSL)

- ART. 9: Area con obbligo di approfondimento di 2° livello (D.G.R. 9/2816/2011)
 Scenari PSL 21a-22a-22b
- ART. 10: Obbligo di applicazione della procedura di 2° livello (D.G.R. 9/2816/2011) "Site-Specific" per la definizione della categoria di sottosuolo di progetto
 ovvero
 Obbligo di approfondimento di 2° livello
 Scenari PSL 24a-24b-24c con valori locali di Fa di sito (FAS) - Fa di soglia (FAS) - per edifici con periodi 0,1-0,5s
- FAC - FAS: per Categoria di Sottosuolo "B"
- FAC - FAS: per Categoria di Sottosuolo "D", "C"
- ART. 11: Area con obbligo di applicazione della normativa sismica nazionale
 Scenari PSL 23a-23b con valori di Fa di sito (FAS) - Fa di soglia (FAS)
 Scenari PSL 24a-24b-24c con valori di Fa di sito (FAS) - Fa di soglia (FAS)
- ART. 12: Ambito oggetto di attività di cave
 Cava tale perimetro si rende necessario aggiornare nel dettaglio il riconoscimento di eventuali scenari di pericolosità sismica, con applicazione di analisi di 2° livello ai sensi dell'Al.5 della D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008.

— Confine Comunale — Lignetto

Si raccomanda la consultazione obbligatoria della Carta dei Vincoli (SG Tav.11) per la verifica della presenza di Vincoli Normativi di carattere Geologico ai quali è associata specifica normativa (Titolo II delle NQP) e norme generali di fattibilità (Titolo I delle NQP).